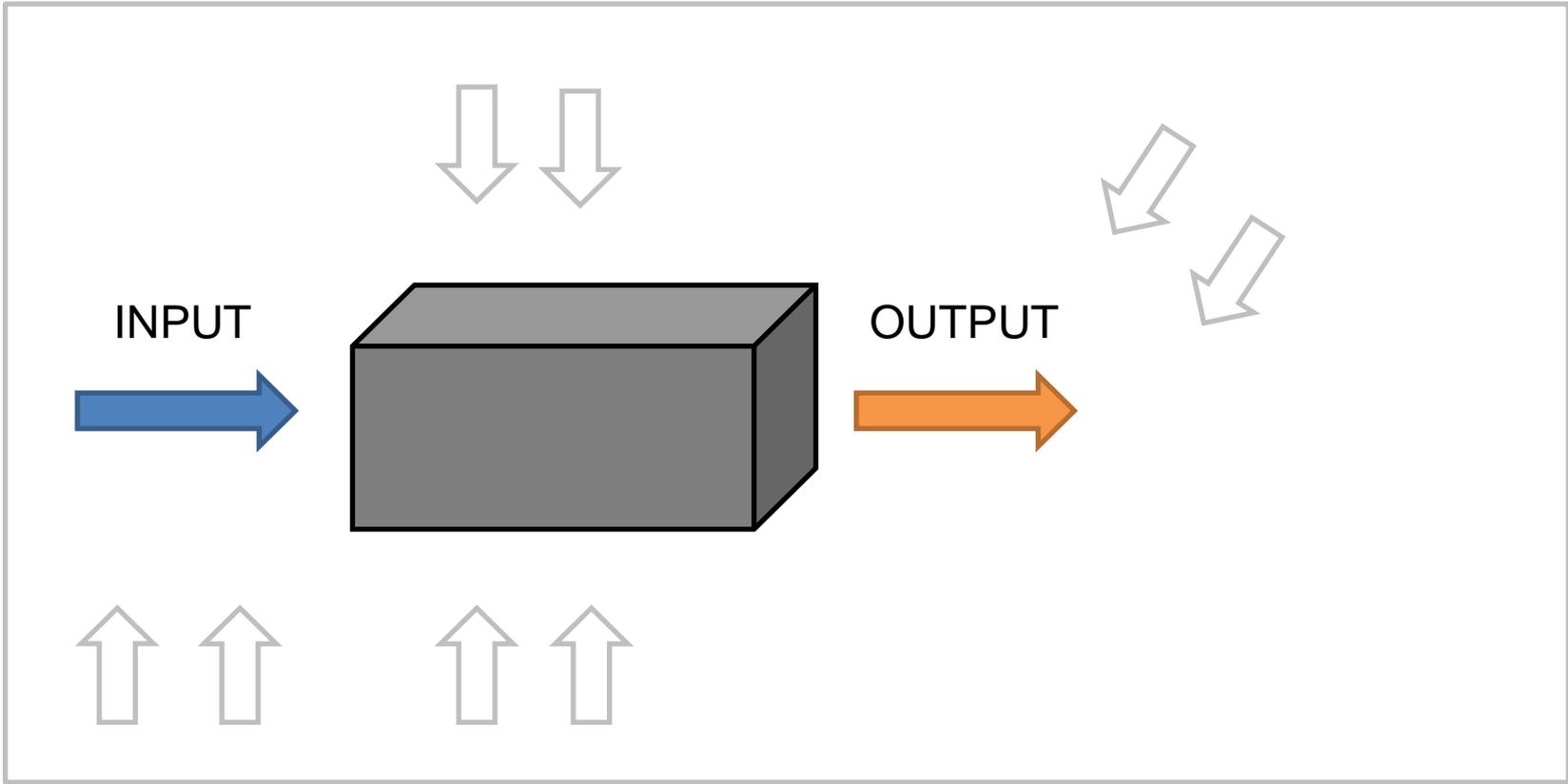


Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e l'ambiente*

Organizzazioni e ambiente. Un'introduzione



Ambiente

(di solito) utilizzata definizione ampia, può essere distinto in due livelli:

Ambiente di riferimento; fattori ed elementi che hanno un impatto *diretto* e rilevante sull'organizzazione

+

Ambiente in generale; fattori ed elementi che possono influenzare *indirettamente* il comportamento dell'organizzazione

Esempio: un'impresa

Ambiente di riferimento:
concorrenti, fornitori,
consumatori, sindacati,
istituti finanziari, ecc.

Ambiente in generale:
policy-makers (governi,
ecc.), innovazioni
tecnologiche, culture, ecc.



Ambiente - Istituzioni

Nel linguaggio comune: apparato preposto allo svolgimento di funzioni e di compiti (istituzioni scolastiche, sanitarie, ecc.)

Istituzioni, nelle scienze sociali

Istituzioni → valori, norme, consuetudini, modelli di comportamento che regolano la vita delle persone

Non solo quelli derivanti da/collegati ad apparati e altre organizzazioni, ma anche linguaggio, religione, ideologie prevalenti, ecc.

Differenti approcci, modelli...

- 1) Più centrati sull'organizzazione, sui suoi mutamenti, sugli sforzi per gestire/controllare l'ambiente (es. *teoria delle contingenze*, *teoria dei costi di transazione*)
- 2) Più attenti ad analizzare struttura e composizione dell'ambiente e i suoi effetti (es. *istituzionalismo*, *neo-istituzionalismo*, *ecologia organizzativa*)

**Unità didattica 3 – *Le organizzazioni e
l'ambiente***

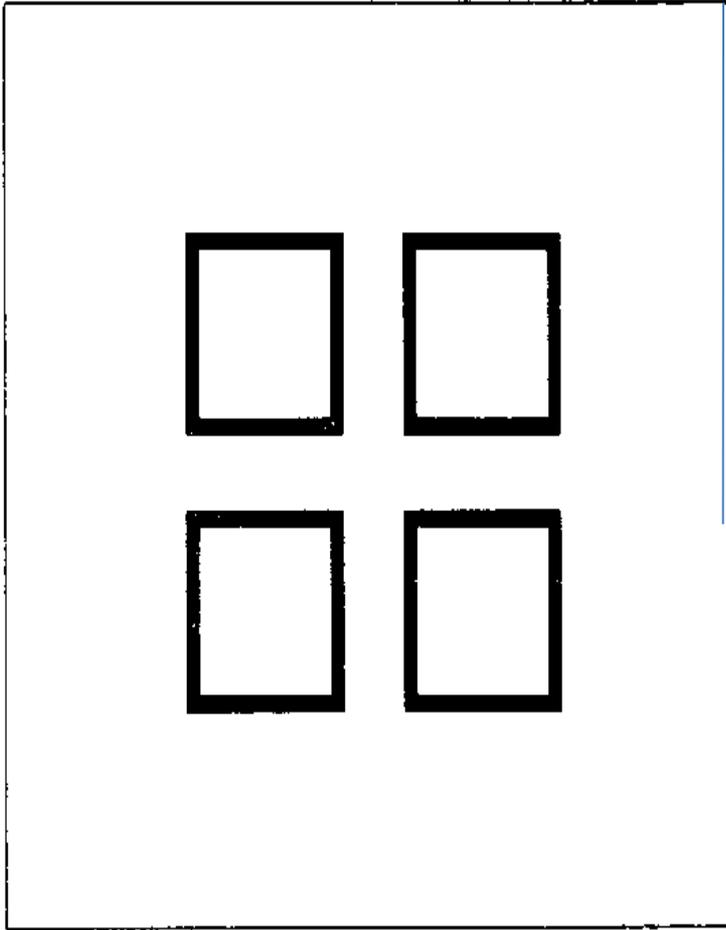
L'approccio istituzionalista

Principali caratteristiche

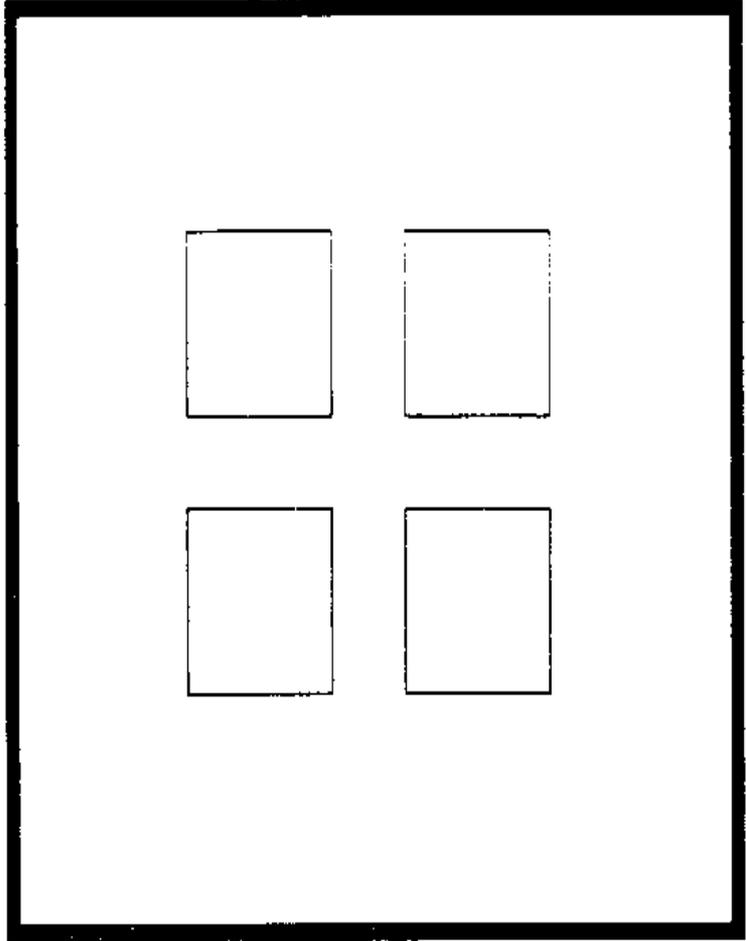
Oltre lo studio dei rapporti diretti tra soggetti e organizzazioni

Introduzione di **altre variabili** (spesso trascurate)

In primo piano: condizionamenti di vario ordine dell'**ambiente sociale e culturale** sui comportamenti umani a livello sia individuale che collettivo



Approccio tradizionale

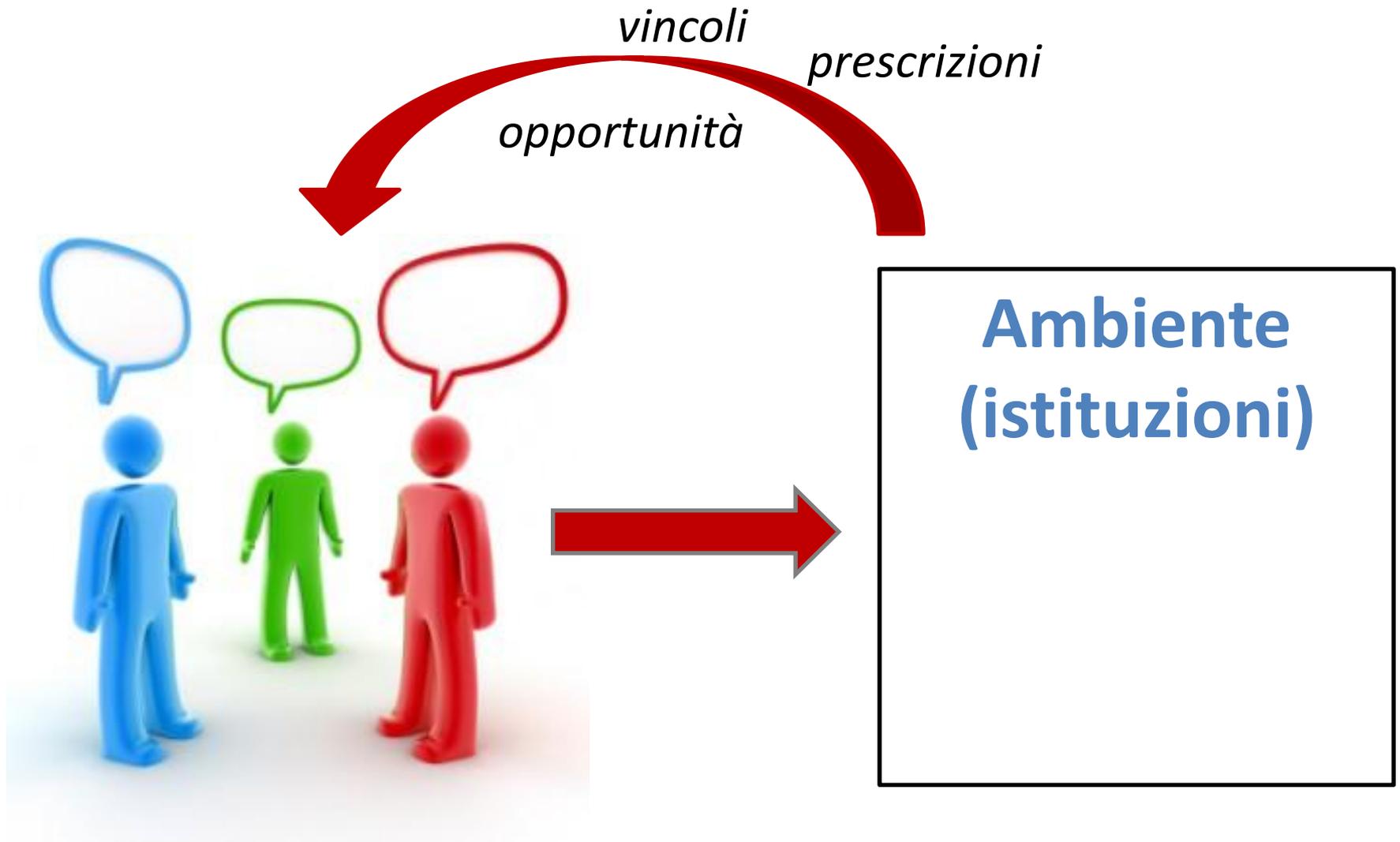


Approccio istituzionalista

Gli ambienti creano «*infrastrutture* regolative, normative, cognitive» che sostengono o vincolano le attività di individui e organizzazioni

Individui, organizzazioni sono sempre *embedded* in sistemi di regole, norme, ecc.

Discorso/approccio più generale



Agency → «the capacity of individuals to act independently and to make their own free choices»



**Ambiente
(istituzioni)**

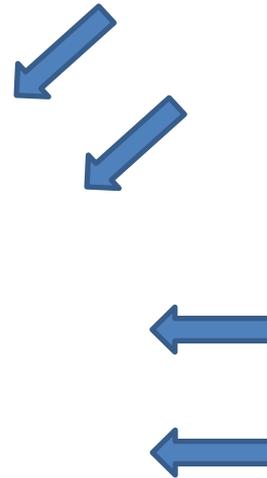


Embeddedness (immerso, incorporato, ecc.)

Ambiente



Processi
decisionali,
strategie,
comunicazioni,
ecc.



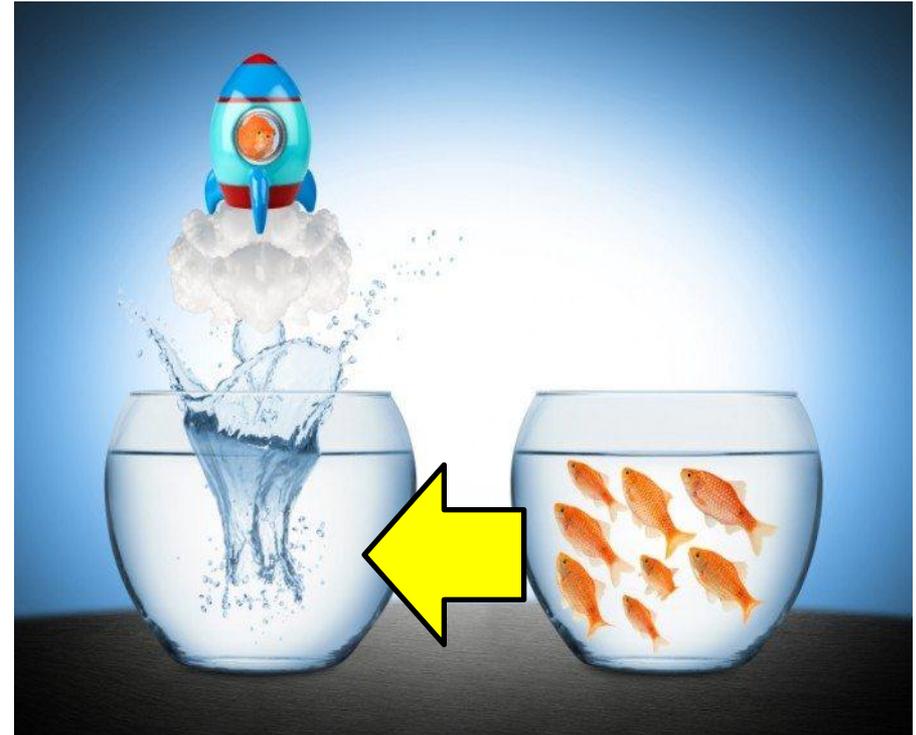
Oggetto di studio

Come l'ambiente influenza i comportamenti delle organizzazioni

Ma soprattutto **comprendere il cambiamento** delle organizzazioni (processo continuo e spesso inevitabile). **Evidenziare i fattori** principali che lo producono

Come/perché
cambiano
le organizzazioni

Le influenze
dell'ambiente
su tali cambiamenti



Due fasi...

1) Tra gli anni '40 e '60 del secolo scorso (Selznick, ecc.) – **istituzionalismo**

2) Dalla fine degli anni '70 del secolo scorso (Meyer, Rowan, Powell, Di Maggio) **neo-istituzionalismo**

In continuità, ma **con alcune differenze di approccio ai problemi**

Ricapitolando...

Teorie su sforzi per gestire/controllare l'ambiente (es. *teoria delle contingenze, teoria dei costi di transazione*)

Teorie su caratteristiche dell'ambiente e suoi effetti

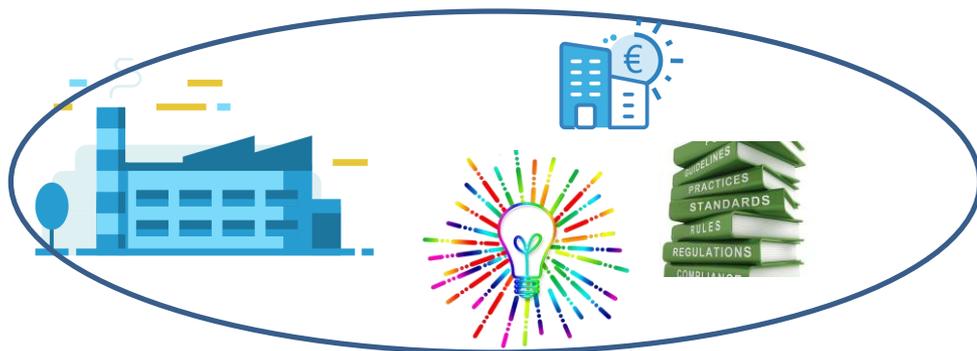


Istituzionalismo



Influenze da parte di «**centri di potere**» → cambiamenti indotti da centri di potere

Neo-istituzionalismo



Influenze da parte di **diversi elementi dell'ambiente** → cambiamenti indotti da più «pressioni» (norme, culture, ecc.)

Condizionamenti da parte di

Istituzioni concrete
(stato, magistratura, chiesa,
università, ecc.)



Condizionamenti da parte di

**Non solo istituzioni concrete,
ma culture, convinzioni, ecc.**



Prima fase dell'istituzionalismo

Attenzione soprattutto a condizionamenti di centri di potere.

Azione intenzionale di centri di potere per dominare...

Pessimismo: esiti sempre negativi dei condizionamenti esterni.

Seconda fase: neo-istituzionalismo

Attenzione anche a convinzioni, culture, processi cognitivi, ecc.

Influenza tra individui e/o organizzazioni è normale.

Neutralità: influenze esterne non hanno necessariamente esiti negativi.

Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3